

✚ S. P. Q. R.
COMUNE DI ROMA

ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE
(SEDUTA PUBBLICA DEL 23 OTTOBRE 1969)

L'anno millenovecentosessantanove, il giorno di giovedì ventitre del mese di ottobre, alle ore 18, nel Palazzo Senatorio, in Campidoglio, si è adunato il Consiglio Comunale in seduta pubblica.

Presidenza: DARIDA - DI SEGNI.

Eseguito l'appello, l'On. Presidente dichiara che sono presenti i Consiglieri qui sotto riportati:

Valdoni Pietro	Trivelli Renzo	Fornario Francesco
Muu Caulela Maria	Salzano Eduardo	Alciati Gabriele
Greggi Agostino	Tozzetti Aldo	Leone Roberto
Amati Giovanni	Goggi Giuliana	Sargentini Bruno
Darida Clelio	Vetere Ugo	Sapio Luigi
Bertucci Lamberto	Michetti Marroni Maria Antonietta	Ippolito Gino
Bubbico Mauro	Della Seta Piero	Caputo Gasparino
Merolli Carlo	Marconi Pio	Frajese Antonio
Padellero Nazareno	Capritti Stelvio	Martini Luigi
Rosato Carlo	D'Agostini Lorenzo	Turchi Luigi
Rebecchini Francesco	D'Alessandro Giuseppe	Anderson Massimo
Nistri Paolo Emilio	Aquilano Salvatore	De Totto Giovanni
Cabras Paolo	Querzé Franco	Ciano Francesco
Cavallaro Francesco	Buffa Lucio	Grisolia Domenico
Cini di Portocannone Renato	Elmo Aloisio	Pala Antonio
De Leoni Umberto	Raparelli Franco	Crescenzi Carlo
Benedetto Raniero	Ippoliti Franco	Di Segni Alberto
Mazzarello Adriano	Bozzi Aldo	Pallottini Luigi
Cazora Benito	Monaco Ottorino	Maffioletti Roberto
Sacchetti Marcello	Cutolo Teodoro	Mammi Oscar
L'Eltore Giovanni	Delli Santi Gianfilippo	Battisti Orlando

Assiste il sottoscritto Segretario Generale reggente Prof. Giuseppe Gagliani Caputo.

(O M I S S I S)

Deliberazione n. 1032

727^a Proposta (Dec. della G. M. del 26-3-1969 n. 301)

La Giunta Municipale decide di sottoporre all'On. Consiglio Comunale il seguente schema di deliberazione:

Attuazione P.R.G. approvato con D.P.R. 16 dicembre 1965 e legge 18 aprile 1962, n. 167. Piano di zona n. 28 bis in variante al P.R.G. e al piano di zona n. 28 e successiva variante di cui alla delibera n. 2043 del 27 aprile 1966.

Premesso che con deliberazione consiliare n. 204 del 26 febbraio 1964 è stato adottato il piano delle zone da destinare alla costruzione di alloggi a carattere economico e popolare in esecuzione della legge 18 aprile 1962, n. 167;

Che il suddetto piano è stato approvato con decreto del Ministro dei LL. PP. n. 3266 dell'11 agosto 1964;

Che, successivamente, nel quadro di attuazione del piano sopraindicato, è stato adottato con deliberazione consiliare n. 2043 del 27 aprile 1966 il piano esecutivo planovolumetrico in variante al piano di zona n. 28 citato;

Che tale variante è stata approvata dal Ministro dei LL. PP. con decreto n. 149 del 2 febbraio 1967 con la sola modifica della ubicazione degli impianti postali;

Che, ravvisata l'opportunità di conferire alle Borgate di Torre Maura e di Torre Spaccata un coordinato e razionale assetto urbanistico è stato predisposto uno studio di piano particolareggiato esteso all'intero e ben definito comprensorio limitato, a Nord dalla

Via Casilina, ad Est dalla strada industriale, a Sud dalla penetrazione urbana della Autostrada del Sole, ad Ovest dall'asse di scorrimento tangenziale Est, comprensorio interessante le zone F1 ed E3 (167);

Che in base alle vigenti disposizioni di legge, occorre procedere alla adozione di separati e successivi provvedimenti, il primo relativo alla variante del piano di zona n. 28 e l'altro concernente il piano particolareggiato della zona F1;

Che, in adempimento di quanto sopra, la presente proposta di piano costituisce variante al piano di zona n. 28 di cui alla deliberazione n. 204 del 26 febbraio 1964 e n. 2043 del 27 aprile 1966 in quanto:

1) esclude dal perimetro del piano suddetto, comprendendole nel piano particolareggiato della zona F1 di Torre Maura alcune aree ubicate ad Est della strada interquartiere, già al momento attuale densamente e quasi totalmente edificate;

2) stralcia tutta la zona N circostante la zona M1 (Ospedale) situato a Nord della via di collegamento con la Borgata Alessandrina, per trasferirla con la medesima destinazione nel piano particolareggiato della zona F1 di Torre Maura, in considerazione del sovraddimensionamento del verde previsto nel piano di zona di fronte alle carenze della zona adiacente;

3) stralcia il tracciato della strada interquartiere Nord Sud e un'altra area interessata dallo studio dello snodo viario tra la Via Casilina ed il G.R.A.;

4) rettifica il confine di delimitazione con l'adiacente zona G1, parte tra la Via Casilina e l'asse interquartiere adeguandolo alle linee delle proprietà catastali interessate;

Che per tali varianti è stata richiesta specifica autorizzazione al Ministero dei LL. PP. in base alle vigenti disposizioni di legge, con nota n. 5006 del 14 dicembre 1968;

IL CONSIGLIO COMUNALE

delibera, subordinatamente alla autorizzazione del Ministero dei LL. PP. ai sensi e per gli effetti del penultimo comma dell'art. 10 della legge 17 agosto 1942, n. 1150, modificata ed integrata con legge 6 agosto 1967, n. 765, e dell'art. 3 della legge 18 aprile 1962, n. 167, di adottare e presentare alla superiore approvazione il piano di zona n. 28 bis in variante al piano di zona n. 28 approvato con Decreto del Ministro dei LL. PP. n. 3266 e successiva variante approvata con D. M. n. 144 del 2 febbraio 1967.

Il piano di zona comprende:

Una planimetria in scala 1 : 10.000 contenente le previsioni di P.R.G. approvato con D. P. 16 dicembre 1965, nonché le varianti al piano di zona n. 28 nella quale gli ampliamenti sono colorati con le destinazioni del suddetto P.R.G., una planimetria schema del piano di zona n. 28 bis nella quale gli stralci sono colorati con le destinazioni del P.P. in scala 1 : 10.000, una planimetria catastale di zonizzazione del piano di zona n. 28 in scala 1 : 2.000, una planimetria catastale di zonizzazione contenente gli ampliamenti e gli stralci in scala 1 : 2.000, una planimetria catastale di zonizzazione in scala 1 : 2.000, una planimetria catastale recante il perimetro del piano di zona n. 28 bis in scala 1 : 2.000, l'elenco catastale delle proprietà comprese nel piano e la relazione tecnica.

Delega, ai sensi del combinato disposto degli artt. 25 della legge 9 giugno 1947, n. 530 e 26 del R. D. 30 dicembre 1923, n. 2839, alla Giunta Municipale ogni ulteriore incombenza tra cui quella di formulare, su parere conforme della Commissione Consiliare Permanente per l'Urbanistica, le controdeduzioni del Comune in merito alle opposizioni ed osservazioni che saranno eventualmente presentate in sede di deposito degli atti relativi al progetto del piano di zona adottato con la presente deliberazione.

L'on. Consigliere RAPARELLI, pur preannunciando il voto favorevole del Gruppo comunista, non può non rilevare il ritardo con cui si procede nelle realizzazioni di carattere urbanistico. Invita pertanto l'Amministrazione a provvedere in merito con la necessaria sollecitudine.

Non sorgendo altre osservazioni, l'on. PRESIDENTE pone ai voti, per alzata e seduta, il suesposto schema di deliberazione, che viene approvato all'unanimità.

(OMISSIS)

IL PRESIDENTE

F.to: C. DARIDA - A. DI SEGNI

IL CONSIGLIERE ANZIANO

F.to: P. VALDONI

IL SEGRETARIO GENERALE REGGENTE

F.to: G. GAGLIANI CAPUTO

La deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal 26 OTT. 1969
al 9 NOV. 1969 e non sono state prodotte opposizioni.

Inviata in Prefettura il 31 OTT. 1969

Dal Campidoglio, li 10 NOV. 1969

p. IL SEGRETARIO GENERALE

f.to D. Marzullo

Approvata dal Ministero dell'Interno con lettera n.16170.R/211.9/2/1588 del 13 dicembre 1969, ai sensi dell'art.3 del D.L.L. 17.11.1944, n.426, con stralcio delle aree industriali comprese nel perimetro del piano deliberato e con invito ad adottare altro atto deliberativo in merito al compendio delle norme urbanistiche edilizie per la buona riuscita dello stesso piano di zona ed alla relazione sulle previsioni della spesa occorrente per le sistemazioni generali necessarie per l'attuazione del medesimo piano, a norma dell'art.5, nn.4 e 5 della legge 18.4.1962, n.167; e fatte salve le determinazioni del Ministero dei Lavori pubblici, a norma dell'art.8 della citata legge n.167, nonché di quello della Pubblica Istruzione in materia di tutela delle cose di interesse artistico, monumentale e paesistico.

Dal Campidoglio, li 13 DIC. 1969 IL SEGRETARIO GENERALE F.to :Marzullo

Copia conforme all'originale che si rilascia in carta libera per uso amministrativo.

Dal Campidoglio, li 8 MAR.



p. IL SEGRETARIO GENERALE

[Signature]